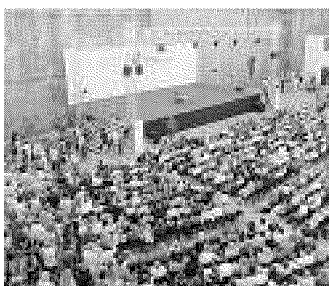


La cultura

Festival della Mente

dalla psicoanalisi al Risorgimento

UN DOVEROSO omaggio alla storia d'Italia (unita), tracce di psicoanalisi, il farsi e disfarsi dell'intelligenza, l'invecchiamento e l'età. Questo e (molto) altro per il **7° Festival della Mente** che si svolgerà a Sarzana dal 3 al 5 settembre, e che sarà aperto alle 17.45 in piazza Matteotti da Salvatore Settis, direttore della Normale di Pisa, che parlerà di paesaggio come bene comune. Scienziati, filosofi, pensatori, intellettuali e umoristi (Altan e Stai-



Sarzana, **Festival della Mente**

no, a esempio, il 4 settembre in "Uno nasce e poi muore. Il resto sono chiacchiere"); da Alessandro Barbero a Vincenzo Cerami, Valerio Magrelli e Salvatore Natoli, tra gli altri. E un concerto, "MusicalMente", a opera degli Avion Travel nella giornata di chiusura. Conferenze, dibattiti, conversazioni, laboratori per bambini (da non dimenticare), dunque si tratta di tutto e il contrario di tutto, come i sofisti e meglio dei sofisti, per tenere allenato il cervello, ma sono parole che faranno bene anche al cuore. A prezzi popolari (il concerto a 7 euro, gli incontri la metà), vale un viaggetto, una gita, una serata diversa. Un campionario dell'Italia (e oltre) che pensa in un contesto anche spensierato. Dove nessuno, infine, mente.

(s.b.)